

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 351 n. _____

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Oggetto - Disservizi sulla linea Sfm3 Torino-Susa-Bardonecchia e soppressione della fermata di Bardonecchia sulla linea AV Milano-Parigi: da Rfi e Trenitalia quali risposte?

Premesso che

- la linea sfm3 è composta da due servizi, Torino-Susa e Torino-Bardonecchia;
- nei giorni feriali entrambi i servizi sono cadenzati con treni ogni ora;
- l'insieme dei due servizi offre un cadenzamento ogni 30 minuti tra la stazione di Bussoleno e l'area metropolitana;
- nei giorni feriali sono previsti 19 treni giorno Torino Porta Nuova-Susa, 19 treni giorno Susa-Torino Porta Nuova, 18 treni giorno Torino Porta Nuova-Bardonecchia e 18 treni giorno Bardonecchia-Torino Porta Nuova;
- in orario di punta sono previsti due treni aggiuntivi sulla tratta Bussoleno-Torino Porta Nuova;

Constatato che

- la linea ferroviaria in esame è afflitta da disservizi e criticità ormai divenuti endemici, quali:
 - o frequenti ritardi, soppressioni e cancellazioni, senza soluzioni alternative funzionali e/o tempestiva comunicazione agli utenti;

- situazione di sporcizia e abbandono delle stazioni lungo la tratta;
- mancata manutenzione ordinaria e straordinaria dei convogli;
- carente ammodernamento del materiale rotabile;
- percezione diffusa di insicurezza;
- assenza di rimborsi adeguati;

Evidenziato che

- il 28 marzo scorso, numerosi amministratori locali e Sindaci di bassa, media e alta Valle hanno preso parte, in fascia tricolore, all’iniziativa “I Sindaci in treno per il treno”, una mobilitazione promossa e sostenuta dalle Unioni Montane Valle Susa e Alta Valle Susa, dall’Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, dalla Città Metropolitana e da alcuni grandi Comuni della Zona Ovest come Alpignano, Collegno e Grugliasco, nonché dalla stessa Uncem;
- l’iniziativa in parola ha richiamato l’attenzione sull’importanza della linea ferroviaria Sfm3 e sul ruolo centrale che questa ricopre nella quotidianità di interi territori e Comunità, ovvero nella vita di migliaia di studenti e lavoratori;
- in futuro la Sfm3 collegherà le Valli Olimpiche all’aeroporto di Caselle, diventando una sorta di biglietto da visita del Piemonte per i flussi turistici locali, nazionali e internazionali;
- è pertanto necessario che sia all’altezza del ruolo, garantendo un servizio adeguato e risultando un volano di opportunità e non un elemento aleatorio o, addirittura, ostativo alla crescita;

Appurato che

- a margine della mobilitazione, culminata in un sit-in pacifico al binario di arrivo della stazione di Porta Nuova, era stata avanzata a Rfi e Trenitalia la richiesta di un incontro per condividere la situazione e favorire un confronto costruttivo volto a individuare gli interventi necessari;
- Rfi e Trenitalia hanno declinato l’invito, non rispondendo alle sollecitazioni e perdendo un’occasione unica di dialogo;

Evidenziato altresì che

- Regione Piemonte è costantemente impegnata, nel perimetro del Tpl, a garantire una rete ferroviaria regionale efficiente e all'altezza dei fabbisogni degli utenti;
- pare utile richiamare, in tal senso, il Contratto decennale di Servizio (2022-2032) stipulato con Trenitalia, che ha un valore complessivo di 1,32 miliardi di euro (250 milioni in più rispetto al decennio precedente) e una quota annuale garantita di circa 130 milioni di euro, a fronte di una quota ricavi da traffico pari a circa 113 milioni annui;

Valutato che

- dalle recenti audizioni di Trenitalia in seno ai lavori della II Commissione Trasporti, in ordine agli interventi strutturali sulla Sfm3 e all'ammodernamento/revamping dei convogli impiegati, è emerso che:
 - il servizio Sfm3 si sta completando con la realizzazione della nuova fermata di Buttigliera Alta (appalto in corso);
 - nel corso del 2025 verranno appaltati i lavori di completamento della fermata Dora che insiste sulla futura linea Sfm3, lavori per i quali nel mese di novembre 2024 è stata bandita apposita gara;
 - si prevede di bandire la gara d'appalto per la realizzazione della Nuova Fermata Torino S. Paolo Sfm3 nel 2025;
 - i lavori di realizzazione della nuova linea diretta Torino PN – Torino PS, che permetterà il decongestionamento del traffico ferroviario sul Nodo di Torino e quindi l'inserimento della linea Sfm3 verso la stazione di Torino Aeroporto, sono stati appaltati e, allo stato attuale, è in fase di approvazione la Progettazione Esecutiva sviluppata dall'Appaltatore;
 - le composizioni di carrozze cosiddette Media Distanza saranno progressivamente sostituite con i nuovi materiali Rock e POP in funzione delle frequentazioni dei servizi;

- all'apertura del servizio sulla tratta ex GTT, dove potevano circolare solo mezzi TAF per limitazioni infrastrutturali, si è reso necessario distogliere tutti i TAF in uso sulla Sfm2 Chivasso-Pinerolo per utilizzarli sui servizi Sfm4 e Sfm7. Conseguentemente i Rock disponibili sono stati utilizzati per coprire i servizi sulla Sfm2 e, successivamente, quelli a maggior frequentazione tra i quali anche servizio sulla Sfm3, sempre nel rispetto della massimizzazione di utilizzo del materiale stesso;

Valutato altresì che

- la recente riattivazione della linea internazionale ad Alta Velocità Milano-Parigi, dopo 19 mesi di stop, ha visto la soppressione, sia da parte di Sncf che di Trenitalia France, della fermata di Bardonecchia;
- il tratto alpino della richiamata linea ha, pertanto, una sola fermata sul versante italiano (Oulx) e due, invece, sul versante francese (Modane e Saint Jean de Maurienne);
- Trenitalia France è un'azienda sì francese, ma di proprietà di Trenitalia, ovvero del Gruppo FS e, quindi, del MEF;
- se da un lato non sfugge come SNCF possa privilegiare le esigenze territoriali del lato francese, è auspicabile che Trenitalia faccia altrettanto col versante italiano;
- a parità di tempo commerciale di percorrenza, l'introduzione da parte di Trenitalia della fermata di Bardonecchia e la contestuale soppressione di una fermata "francese" potrebbe risultare una scelta alternativa e vincente, anche in ordine al valore aggiunto in termini di appetibilità e attrattività turistica dei comprensori sciistici piemontesi;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere

- se condivida l'esigenza di garantire un miglioramento del servizio sulla linea ferroviaria Sfm3 Torino-Susa-Bardonecchia;

- se e come intenda interloquire con Rfi e Trenitalia affinché, in quanto responsabili diretti dell'erogazione del servizio, garantiscano un rapporto di confronto, condivisione e concertazione con i territori, gli amministratori e le comunità della Valsusa in ordine ad un non più rinviabile percorso di ammodernamento e potenziamento della tratta;
- se e come intenda favorire questo percorso di rilancio della Sfm3 Torino-Susa-Bardonecchia;
- se ritenga o meno centrale la Torino-Susa-Bardonecchia, anche a fronte dell'imminente inserimento della Sfm3 all'interno del nodo di Torino, nel quadro generale degli equilibri logistici ed economici regionali;
- se sia possibile individuare un cronoprogramma di interventi che, sin da subito ma anche in prospettiva, siano in grado di alleviare un'acclarata condizione di criticità della linea in parola, che ad oggi incide pesantemente sulla vita di lavoratori, studenti, pendolari e turisti;
- se e come intenda interloquire con Rfi e Trenitalia France affinché siano compiuti ulteriori approfondimenti ed eseguite nuove valutazioni circa la possibilità di riattivare la fermata di Bardonecchia sulla linea Alta Velocità Milano-Parigi, una scelta che potrebbe rivelarsi vincente per i comprensori sciistici e per i territori montani della Valsusa.